

Sennariolo



Sa Copelcada



Fontana Benauda



Visita Sennariolo



I Murales

I *murales* costituiscono sicuramente una delle forme di arte più diffuse e anche più discusse in Sardegna. Questa particolare forma d'arte nasce in Messico negli anni '30 del Novecento, e si sviluppa nell'isola a partire dagli anni '60, come libera espressione creativa spesso connotata da un certo elemento di protesta: queste originali opere d'arte avevano, infatti, lo scopo di mettere in evidenza la sofferenza del popolo sardo contro il potere. Oggi si distinguono, indubbiamente per il loro valore estetico, poiché spesso valorizzano ed abbelliscono l'impianto urbanistico ed architettonico del centro abitato, ma in altri casi, invece, oltre ad assolvere ad una funzione puramente decorativa, i dipinti murari sono caratterizzati da un forte connotato storico, in quanto rappresentano fatti di cronaca, eventi storici locali o nazionali, o molto più semplicemente rappresentano storie di vita e personaggi locali. La tecnica utilizzata è una semplice pittura ad acqua e gli stili adottati sono i più svariati, da quelli di tipo impressionista e realista, a quelli più astratti o naïf, spesso con l'uso della tecnica del *trompe l'oeil*.

I dipinti presenti nel borgo di Sennariolo sono per la maggior parte realizzati sulle pareti degli edifici, per lo più di abitazioni private, ed eseguiti negli anni tra il 2002 ed il 2009, dall'artista sarda Pina Monne. Se ne contano in totale una decina, e rappresentano momenti della vita quotidiana del paese, personaggi locali, scene di lavoro quotidiano, eventi religiosi o elementi naturalistici.



Visita Sennariolo

Nuraghe Fromigas

Ubicato in un territorio in cui si attesta la presenza di diversi nuraghi, le rovine di un villaggio protosardo e di uno romano e i ruderi di una chiesetta campestre dedicata al culto di San Giorgio, il nuraghe Fromigas, domina sul pendio la vallata nella quale scorre il corso d'acqua "Su Riu de Sinnariolo", ad una distanza di circa due chilometri dal centro abitato, in direzione del Colle di Santa Vittoria. L'edificio, in pietra basaltica locale, è ascrivibile al tipo dei nuraghi monotorre e a *tholos* e raggiunge un'altezza di circa sei metri, risultando sicuramente il sito meglio conservato dell'intero territorio comunale. L'ingresso rivolto a sud, risulta ostruito, difatti, il suo interno è visibile solamente dall'alto; esso presenta un andito circolare che immette in una camera concentrica. Tutt'intorno, per oltre una ventina di metri, corre un muro ciclopico, conservato a tratti e diverse rovine di capanne, difficilmente visibili a causa della presenza della vegetazione arbustiva, che attesterebbero una intensa frequentazione del sito. Sono stati rinvenuti in loco numerosi resti di ceramiche, che sono tuttora oggetto di studio. Accessibilità: il nuraghe risulta accessibile nonostante si trovi in una proprietà privata, ed è perciò visitabile. Stato di conservazione: medio; alcune parti sono totalmente ricoperte da vegetazione arbustiva, e dunque non agevolmente visibili, ma comunque è possibile la visita.



Nuraghe Nugari

Il monumento si trova alle pendici di una collinetta, in direzione della chiesa campestre di Santa Vittoria, a circa due chilometri dal centro abitato. L'edificio è monotorre, ed è costruito in pietra basaltica e trachitica. La cupola, così come la camera e l'andito risultano ripieni dei materiali di crollo. Si conservano 4/5 filari, arrivando così ad un'altezza residua di circa tre metri.

Accessibilità: proprietà privata, è accessibile e anche visitabile, previo consenso del proprietario.

Stato di conservazione: medio.



Edificio Ciclopico di Su 'e S'Olia

Ubicato nell'agro sennariolese, in direzione di Tresnuraghes, l'edificio di Su 'e S'Olia è costituito da un roccione di trachite dalle pareti a picco, che si innalza per una decina di metri. È una costruzione di tipo megalitico, quasi completamente crollata, di cui restano solo le fondamenta. Accessibilità: proprietà privata, difficile, ma comunque possibile, si segue una stradina impervia per poter arrivare al sito.

Stato di conservazione: medio.



Sa Copelcada

Alle pendici del colle di Santa Vittoria, a circa 5 km dal centro abitato, si trova il monumento sepolcrale di "Sa Copelcada", risalente al 3200-1700 a.C. Si tratta di un'allée couverte, ancora in apprezzabili condizioni di mantenimento. La parte anteriore è crollata, quella posteriore si è discretamente conservata. Il corridoio funerario rettangolare è delimitato da una lastra, le pareti laterali sono invece costituite da una serie di blocchi su cui poggiano delle pietre di piccole dimensioni. L'altezza residua è di circa 130 cm. L'intera superficie superiore è ricoperta da una miriade di coppelle (piccole cavità con funzioni di tipo magico-sacrali). Non resta alcuna traccia del tumulo. Accessibilità: accessibile nonostante sia situato in una proprietà privata e visitabile. Stato di conservazione: medio.

Fontana Benauda

La fontana *Benauda*, è un'antica fonte che consentiva l'approvvigionamento idrico agli abitanti del paese. Essa è situata in prossimità del centro abitato, percorrendo la S.S. 292, direzione Tresnuraghes. Secondo le ricerche effettuate nei documenti dell'archivio storico del Comune, la sua costruzione risale all'anno 1869, ma essa è stata successivamente modificata e riadattata nel 1874. Nel 1893, si è sentita nuovamente la necessità di provvedere all'esecuzione di lavori di riparazione, finalizzati alla provvista dell'acqua potabile, poiché l'acqua che sgorgava dalla precedente fonte di approvvigionamento idrico chiamata "Puttu", sembrava fosse malsana. Fu allora affidato incarico al Consiglio provinciale sanitario di effettuare l'analisi della fonte *Puttu*: ne risultò che effettivamente l'acqua era inquinata, e dunque insalubre, e non adatta né all'uomo né al bestiame. Si provvide dunque ad avviare dei lavori di ricostruzione della nuova fonte Benauda, che tenesse conto dei problemi di contenimento dell'acqua, con interventi appositi: furono quindi costruiti un canale di scolo che considerava la pendenza del suolo, opportune scarpate ed un selciato. L'opera fu completata a cavallo degli anni 1896-97, e collaudata l'anno successivo, per cui l'impianto definitivo è ascrivibile al 1898. La fontana è stata costruita con dei blocchi di trachite rossa. Come arrivare: dal centro abitato, prendere la S.S. 292 direzione Tresnuraghes, percorrere circa 500 metri, la destinazione si trova alla vostra sinistra di fronte alla strada che porta all'Agriturismo Sa Murta.